



SAN ROMANO
martire
NEGRISIA



SAN BONIFACIO
martire
LEVADA



Chi è il cristiano?

Venerdì 10 giugno abbiamo celebrato la memoria liturgica di un santo trevigiano: il beato Enrico da Bolzano. Un santo del popolo. La sua testimonianza parla ancora oggi, soprattutto in questo frangente storico dove è facile perdersi.

DALLA VITA DEL BEATO ENRICO DI PIETRO BAONE, VESCOVO DI TREVISO

Il nostro beato dunque, lasciata la natia Bolzano, vene a Treviso, dove dimorò a lungo, procurandosi da vivere con sudore e fatica e distribuendo ai poveri parte di quanto riusciva a guadagnare. Con la sua mente sempre rivolta a devoti pensieri, compiva nascostamente pratiche di pietà. Avanzando nell'età, gli si affievolirono le forze per cui non poteva più procurarsi da vivere col solito lavoro. Si dedicò allora più intensamente alla vita contemplativa vivendo di elemosine, e dividendo con gli altri poveri, egli povero di Cristo, quanto gli riusciva di raccogliere.

Così passarono gli anni, quando un certo Giacomo cristiano, e sua moglie Caterina, anch'essa di buoni sentimenti, avendo compassione di Enrico gli offrirono ospitalità in casa propria, situata in contrada Panciera, assai vicino alle Monache del Convento di S. Maria Nova, sul lato destro della strada che conduce a Porta SS. Quaranta. Gli assegnarono una cameretta all'estremità della casa; separata da un piccolo cortile. E lì Enrico visse fino alla morte, in digiuni e penitenze, ignorato e sconosciuto al mondo.

Ma la lucerna posta sul monte non può a lungo rimanere nascosta: e così Enrico cominciò ad essere sempre più conosciuto a causa della sua vita santa, e del suo spirito di povertà e di carità per gli indigenti. Ricordo un episodio personale: il mio predecessore di santa memoria, Mons. Castellano, allora Vescovo di Treviso, che mi conferì gli ordini e del quale fui a lungo familiare, mi diede un giorno una borsa di denaro perché la consegnassi al beato che in quel momento passava per piazza del Duomo: ma Enrico, entrato come il suo solito in Cattedrale, distribuì i soldi ricevuti ad altri poveri.

Era affabile nel parlare e molto gentile: di cose spirituali mai sazio uditore. Se per strada i ragazzi qualche sciocco gli recavano molestia con parole o con gesti, egli sopportava pazientemente, anzi benediceva i suoi provocatori.

AVVISI PARROCCHIALI DAL 12 AL 26 GIUGNO 2022

AVVISI E INCONTRI

- Lunedì 13 giugno: alle ore 21.00 a **Levada riunione per la sagra** (stiamo organizzando dei giorni di festa sia in luglio sia nel mese di settembre)
- Venerdì 17 giugno: festa di chiusura della **Scuola dell'Infanzia di Negrisia**, alle ore 18.00 c/o campo sportivo parrocchiale
- Sabato 18 giugno Santa Messa a Negrisia ore 18.30; a seguire **processione del Corpus Domini** per via Chiesa fino al monumento della Croce. Benedizione e ritorno in chiesa
- Domenica 19 giugno: Solennità del **Corpus Domini**. A Levada Santa Messa alle 10.45, e a seguire processione in Via Di Mezzo fino a fam. Bravin. Benedizione e ritorno in chiesa
✓A Levada Festa dei "più grandi" (pranzo degli anziani) in oratorio
- Domenica 26 giugno: giornata per la carità del Papa

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI PER LE VIE

ogni Celebrazione prevede:

ore 20.00 recita del Santo Rosario

ore 20.30 Santa Messa

PER LEVADA:

Lunedì 20 giugno in via Sospiri

Martedì 21 giugno in Via Della Vittoria c/o RALC

Giovedì 23 giugno in Via Simonetti c/o fam. Menegaldo

PER NEGRISIA:

Lunedì 13 giugno in via Grave di Negrisia c/o Capitello di Sant'Antonio. Con processione con la reliquia del Santo

Mercoledì 15 giugno in Via De Faveri

Mercoledì 22 giugno in Via Concie

Mercoledì 6 luglio in Via degli Alpini

Aiutatevi tra voi!

Giornata per la Carità del Papa 2022

“Confortatevi a vicenda e siate di aiuto gli uni agli altri, come già fate.”

«Pace a voi!». L’annuncio di Pasqua e la parola misericordiosa del Risorto ai discepoli impauriti che l’avevano abbandonato ci hanno colti anche quest’anno in un tempo di sgomento. La guerra in Ucraina è subentrata alle incertezze di due anni di pandemia che hanno provato tutti. Ora ecco la tragedia di un conflitto del quale udiamo il fragore, tanto ci è vicino, e cogliamo tutta la drammaticità nei volti di chi cerca rifugio nelle nostre famiglie e comunità.

Proprio adesso, così angosciati come siamo, il Signore viene a visitarci accogliendo la nostra paura di un futuro che ancora non si scorge come speravamo. Ma eccolo, è proprio Lui, e ci annuncia la «pace» che ora desideriamo con tutto il cuore, e che forse solo adesso comprendiamo nel suo immenso valore. Con la sua presenza viva Dio ci promette quel dono che a lungo abbiamo creduto fosse come un diritto acquisito, mentre era un bene prezioso e vulnerabile da coltivare e proteggere.

Abbiamo «sciupato la pace», come ha detto il Papa, al pari di altri beni comuni che in tempi di crisi ci si presentano come indispensabili: la condivisione, la solidarietà, la protezione dei fragili, la vita stessa come principio indisponibile... L’emergenza pandemica ci ha mostrato con evidenza senza precedenti che «nessuno si salva da solo» e che è necessario saper vedere le necessità degli altri, perché solo dentro il rispetto e la cura per il prossimo c’è anche il nostro vero bene. Così è anche per la libertà personale, che non può essere imposta come un diritto assoluto ma va orientata per contribuire al vantaggio di tutti.

Una certa fretta di ripristinare la quotidianità “com’era prima” ha dovuto fare i conti con la tragedia del ricorso alle armi per una guerra «crudele», «insensata», «blasfema», come a ricordarci che il mondo attende sempre che diventiamo consapevoli delle ferite altrui mettendo da parte una volta per tutte l’indifferenza. Sentire nostro ciò che appesantisce la vita degli altri aiutandoli a portarne il peso è la chiamata che ci è rivolta adesso, un invito a far vivere la pace portata da Gesù risorto come la garanzia che la morte, la violenza, la guerra non possono avere la meglio.

È il contesto imprevedibile nel quale si colloca quest’anno la Giornata per la Carità del Papa, nell’ultima domenica di giugno. La parola di Francesco ci ha sostenuti sin dall’inizio della pandemia, da quella memorabile sera di due anni fa in Piazza San Pietro con la sua preghiera solitaria a nome di tutta l’umanità. A nome nostro. Ancora adesso, sono la sua presenza e la sua voce a darci coraggio e speranza. Non può mancare il nostro aiuto generoso alla sua instancabile azione caritativa per le necessità di popoli e famiglie, di poveri e profughi.

Abbracciare gli altri attraverso le mani del Papa è un gesto che realizza la pace, perché sostenendo la premura del Santo Padre per le innumerevoli situazioni di indigenza e di “scarto” mostriamo di aver capito di «trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme» (Momento straordinario di preghiera in tempo di epidemia, 27 marzo 2020). Solo su questa strada si avvicina la pace vera, quella promessa dal Risorto.

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana

SS. MESSE DELLA SETTIMANA CON INTENZIONI

<u>SABATO 11</u>	17.30 - LEVADA 19.00 - NEGRISIA: DEF.TA DINA GALBERTI - DEF.TO LINO LORENZON - DEF.TO FRANCO CALLINO - DEF.TI ENRICO E ROMANA BUSO - DEF.TO CARLO BACCI-CHETTO - DEF.TI GIOCONDO E ANGELINA ZANUSSO - DEF.TA LIDIA DALLA TORRE - DEF.TI UFO E FERNANDA RAFAEL - DEF.TI FAM. DINO ROMA
<u>DOMENICA 12</u> Anno C SANTISSIMA TRINITA'	9.00 - NEGRISIA (CON IL BATTESIMO DI MATILDE DE PRA DI CRISTIAN E ANNA FURLAN): DEF.TO ROMANO ZANCHETTA - DEF.TO ADRIANO FALOPPA E CONGIUNTI - DEF.TA CANDIDA CENEDESE (ANNIV) - DEF.TI ERNESTA FRANCESCHET E GASPARE VENTURIN - DEF.TI EMMA E RENATO TONEL - DEF.TO GIUSEPPE BOTTER E CONGIUNTI 10.45 - LEVADA 11.00 - NEGRISIA: MATRIMONIO DI REBECCA LEGGIO E MICHAEL CARDIN
<u>LUNEDÌ 13</u>	20.00 - NEGRISIA (IN VIA GRAVE C/O CAPITELLO DEDICATO A SANT'ANTONIO DI PADOVA): ROSARIO E SANTA MESSA, CON BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE - DEF.TI MARCELLO E BERTILLA BERGAMO
<u>MARTEDÌ 14</u>	20.00 - LEVADA (IN VIA TODARO C/O FAM. MIRELLA FRESCHI): ROSARIO E SANTA MESSA, CON BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE
<u>MERCOLEDÌ 15</u>	20.00 - NEGRISIA (IN VIA DE FAVERI): ROSARIO E SANTA MESSA, CON BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE - DEF.TI PARENTI E AMICI DIMENTICATI
<u>GIOVEDÌ 16</u>	20.00 - LEVADA (IN VIA DELLA VITTORIA C/O FAM. PEZZUTTO): ROSARIO E SANTA MESSA, CON BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE
<u>VENERDÌ 17</u>	8.30 - NEGRISIA (SEGUE ADORAZIONE): ANIME DEL PURGATORIO 16.15 - LEVADA (IN VIA DI MEZZO C/O COMUNITA' LE NUVOLE) 20.30 - LEVADA: ADORAZIONE FINO ALLE 21.30
<u>SABATO 18</u>	17.30 - LEVADA 18.30 - NEGRISIA (SEGUE PROCESSIONE IN VIA CHIESA FINO AL MONUMENTO ALLA CROCE): DEF.TO GIUSEPPE PAVAN - DEF.TI DINO E MONS. ALDO ROMA
<u>DOMENICA 19</u> Anno C	9.00 - NEGRISIA: D. DON ANGELO SANTINON - DEF.ANTONIA E ROMEO DAL BEN 10.45 - LEVADA: DEF.TO BRUNO DE PICCOLI
<u>LUNEDÌ 20</u>	20.00 - LEVADA (IN VIA SOSPIRI): ROSARIO E SANTA MESSA, CON BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE
<u>MARTEDÌ 21</u>	20.00 - LEVADA (IN VIA DELLA VITTORIA C/O RALC COSTRUZIONI): ROSARIO E SANTA MESSA, CON BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE
<u>MERCOLEDÌ 22</u>	20.00 - NEGRISIA (IN VIA CONCIE C/O CAPITELLO): ROSARIO E SANTA MESSA, CON BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE
<u>GIOVEDÌ 23</u>	20.00 - LEVADA (IN VIA SIMONETTI C/O FAM. MENEGALDO): ROSARIO E SANTA MESSA, CON BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE
<u>VENERDÌ 24</u> SACRO CUORE DI GESU'	8.30 - NEGRISIA (SEGUE ADORAZIONE) 20.30 - LEVADA: ADORAZIONE FINO ALLE 21.30
<u>SABATO 25</u> SOLENNITA' DELLA NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA	16.00 - NEGRISIA: MATRIMONIO DI ELEONORA CODOGNOTTO E ANDREA ZORZI, BATTESIMO DI ESMERALDA, AMILCARE, ASCANIO, AURELIO, AIACE ED ERMIONE 17.30 - LEVADA 19.00 - NEGRISIA: DEF.TE SUORE DI NEGRISIA - DEF.TO LUIGINO MARSON - DEF.TI VINCENZO, LUIGIA E GEMMA SARTORI
<u>DOMENICA 26</u> Anno C	9.00 - NEGRISIA: DEF.TI ISEO E LELLA ARTICO (ANNIV) - DEF.TO EMILIO MARCHETTO E CONGIUNTI - DEF.TI FAM. ZANUSSO 10.45 - LEVADA